

(I lavori proseguono alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 548 presentata da Grimaldi, inerente a “Capacità di processamento dei tamponi molecolari e tracciamenti dei contagi”

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 548.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Il rapporto della Regione Piemonte con i tamponi è stato complicato fin dal principio e oggi, a dieci mesi dall'inizio della pandemia, questa Giunta continua a litigare, secondo me, con il monitoraggio quotidiano dei contagi. I proclami di Alberto Cirio spesso si sono rilevati delle bolle di sapone: la verità è che il Piemonte ancora oggi non è in grado di processare quotidianamente un numero adeguato di tamponi molecolari per far sì che il tracciamento sia davvero al centro di ogni analisi e di ogni previsione, ma soprattutto della nostra capacità di fermare una terza ondata, così come non siamo stati capaci di fermare la seconda.

Ritorniamo però all'oggetto del precedente question time, quello del Consigliere Valle. Vorrei che la Regione, oltre al danno, non aggiungesse la beffa, perché nessuno di noi è contrario ai test antigenici e ai tamponi rapidi, semplicemente non rendiamoci ridicoli! Il Ministero non ha ancora autorizzato quell'equiparazione; il Ministero, come vi ha già anche comunicato, arriverà prestissimo a mettere magari insieme quei risultati, ma voi un mese e mezzo fa non potevate farlo e il Ministero ha corretto la Regione. Nessuno vi ha detto che avete barato, ma abbiamo semplicemente continuato a dire che il Piemonte si dimostrava, ancora una volta, una delle peggiori Regioni per il tracciamento, perché la capacità di processare i tamponi era ai minimi termini, tant'è vero che siamo la seconda Regione per morti e per contagi e siamo la settima (sul numero generale) per il numero di tamponi, tant'è vero che i test processati in quei giorni erano poco più di 8.000, cioè molto al di sotto dei grandi numeri di cui abbiamo spesso parlato.

Ma dico di più e lo dico anche rispetto a quanto dicevamo: togliendo 200 mila test, anche solo per dovere di cronaca e per equiparazione con i dati nazionali, i 1.380 casi spariti (perché ci sono 1.380 casi positivi), sono riconducibili a quei 200 mila? Abbiamo fatto 200 mila test in più per 1.380 persone che sono risultate positive, oppure i 1.380 che abbiamo espulso, sono stati tolti (positivi) perché c'erano delle sovrapposizioni? Molti dei test antigenici devono essere confermati dai molecolari e questa risposta, per esempio, non ci è stata data. I 1.380 casi che non ci sono più chi erano? Perché non ci sono più?

Inoltre, a noi davvero i proclami non interessano e lo diciamo all'Assessore Marnati, che risponderà per la parte che lo riguarda, ma vogliamo capire la reale capacità in questo momento di tracciamento. Ieri, in ben quindici minuti avete chiuso questo caso, ma davvero ci chiediamo come mai non siamo stati in grado, in questi mesi, per esempio, a fare i test per tutti gli

asintomatici, per le persone che stavano dentro i nuclei familiari con infetti e come mai non siamo riusciti con i nostri servizi, neanche con i SISP, nemmeno a mandare una mail per dire che dovevano stare in quarantena se non magari in contumacia.

Ecco, con questo question time vorremmo sapere esattamente quanti test sono stati fatti, laboratorio per laboratorio, qual è la nostra vera capacità, visto che si è detto e ridetto che potevano arrivare ben oltre i 10 mila, ma la media continua a essere bassissima.

Ci chiediamo, inoltre, come mai continuiamo a portare questi test fuori dalla Regione; c'è stata questa grande discussione per cui sono raddoppiati, triplicati, centuplicati questi laboratori, ma noi continuiamo a portarli fuori dalla Regione e non si capisce davvero qual è la nostra grande potenzialità.

Aniché mettere in bocca parole all'Istituto Sanitario Superiore, invece di dire che lo Stato farà come noi, il punto è un altro, perché lo Stato aveva già detto che, prima o poi, gli indicatori sarebbero stati tutti uguali in tutta la nazione, così come si sta per fare nell'Unione Europea: peccato che voi non avreste dovuto farlo un mese prima, con dati che non erano omogenei.

Dopodiché, la domanda è un'altra: perché sono spariti quei 1.380 casi, ma soprattutto quali sono i numeri effettivi del tracciamento e dei nostri test molecolari? Insomma, quanti ne stiamo davvero facendo e quant'è la capacità, laboratorio per laboratorio, visto che ancora oggi continuiamo a essere il fanalino di coda del nostro Paese?

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

MARNATI Matteo, *Assessore alla ricerca applicata per emergenza COVID-19*

Grazie, Presidente.

Ovviamente, in cinque minuti è impossibile dare i dati come richiesti, quindi ho già sentito il Consigliere Grimaldi e gli faremo avere tutta la documentazione, che è molto corposa, però in linea generale posso rispondere questo.

Prendiamo la seconda ondata, lasciando la prima, altrimenti dovremmo andare fino a febbraio, quindi partiamo dal 31 di agosto. Ogni settimana abbiamo una reportistica dei tamponi, in questo caso molecolari, perché, come ben sappiamo, quelli antigenici sono stati rendicontati a partire dal 24 ottobre in Piemonte. Siamo stati la prima Regione a farli.

Il totale, dal 31 agosto all'ultima settimana, quindi a domenica (non abbiamo inserito quelli di lunedì e di oggi), è di 1.025.537 tamponi molecolari. Il picco, cioè la settimana in cui ne abbiamo fatti di più, che poi è paragonabile anche all'andamento del numero dei positivi e del picco epidemiologico che avevamo in Piemonte, è stata la settimana che andava dal 9 al 15 novembre. Ne abbiamo fatti - è stato il record - 58.520. La settimana successiva, quindi dal 16 al 22 novembre, 98.466.

In effetti, le ultime due settimane di dicembre, quella che va dal 14 al 20 dicembre, ne abbiamo fatti 59.670, se prendiamo solo esclusivamente i tamponi molecolari. È un dato parziale del numero dei tamponi totali. Tecnicamente uno può dire quello che vuole, ma, in realtà, sia per il tampone rapido sia per il tampone molecolare è stato decretato, ufficialmente, l'utilizzo dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore Sanità, che ci dice qual è l'indicazione per usare il molecolare o l'antigenico, secondo le varie condizioni.

Su questo, c'è la circolare del Ministero della Salute, che dice come utilizzare, e in che contesto, il tampone antigienico rispetto a quello molecolare, e dice che, dove ci sono asintomatici, o paucisintomatici, conviene di più fare il tampone antigienico.

Se questo viene richiesto, noi diamo esattamente quello che è la domanda e la volontà del Consiglio. In questo momento, i nostri laboratori hanno uno standard di produttività giornaliera, che abbiamo definito come Regione Piemonte, ma non vuol dire che non se ne possono fare di più. Se ne possono fare di più, ma noi abbiamo dato uno standard, secondo il potenziale dei macchinari e del personale, di 9.314 tamponi giornalieri che possono fare i nostri laboratori pubblici. I laboratori sono l'ASO Molinette, l'ASO ASL Cuneo, l'ASO Novara, l'ASO Alessandria, l'ASO San Luigi, l'ASO Mauriziano, l'ASL di Alessandria e di Tortona, l'ASL Città di Torino, l'ASL di Borgomanero, Novara, l'ASL di Biella, l'ASL di Vercelli, l'ASL VCO, ASL Torino 3, l'ASL Torino 4, l'ASL Asti, l'ASL Torino 5. Sono tutti laboratori pubblici cui si aggiungono i due che chiamiamo laboratori pubblici *service*, quindi in supporto a questi laboratori che hanno i loro macchinari: il laboratorio ARPA e il laboratorio UPO, che hanno uno standard di produttività di mille tamponi (anche in questo caso cambia di giorno in giorno e vi forniremo ovviamente l'elenco preciso).

A questi si aggiungono i laboratori privati *service* che lavorano per conto nostro, che sono Candiolo, il Centro Antidoping, l'Istituto Zooprofilattico, Synlab, Dante e RDI, che sono altre grandi reti di laboratori a livello nazionale ed europeo. Dove poi vengono processati, a noi sinceramente non interessa, nel senso che loro hanno una grande rete, in alcuni casi fuori regione e in altri casi in regione: Dante è in Abruzzo, Synlab ha una rete anche in Lombardia e in Veneto, RDI ce l'ha anche in Germania e in Svizzera. Noi, ovviamente, abbiamo poi il riferimento con ogni singolo laboratorio.

Abbiamo rinnovato una gara, con un prospetto di aggiudicazione, di SCR Piemonte. Hanno partecipato nove laboratori privati e il primo è risultato Dante LABS, per la capacità produttiva giornaliera e il costo. In totale, abbiamo questi nove laboratori che potrebbero essere contattati da Regione Piemonte in caso di bisogno, ma prioritariamente utilizzeremo laboratori pubblici, che sono disponibili a effettuare 103.250 tamponi molecolari al giorno.

Questo è quanto c'è nel prospetto di aggiudicazione.

Il Piemonte potrebbe fare poco più di 9.000 tamponi molecolari al giorno nei nostri laboratori pubblici e, se necessario, avvalendoci degli altri laboratori che hanno partecipato, altri 103.250.

Diciamo, quindi, che la capacità di tracciamento, per quanto riguarda i laboratori e la produttività giornaliera, è molto alta. A qui, ovviamente, va aggiunto l'aspetto del SIS, del *contact tracing*, dei medici di medicina generale e tutto l'aspetto di effettuazione fisica del tampone, ma è un'altra partita.

Vi aggiungo, visto che ci siamo, un dato recentissimo: da venerdì abbiamo aggiunto, rispetto a quello che era nei mesi passati, la possibilità (e questo l'ha fatto direttamente il DIRMEI) di aggiungere, oltre a effettuare il tampone molecolare o rapido ai sintomatici o ai paucisintomatici, anche ai casi stretti asintomatici e poi agli over sessantacinque (l'abbiamo detto in Commissione ieri). Vi do il dato da venerdì, perché è iniziato venerdì (e considerate che di domenica ne effettuano pochissimi): tra gli over sessantacinque, con patologie croniche asintomatici, ne abbiamo effettuati, già con prenotazioni, ottantanove, di cui settantasei sono negativi e tredici sono risultati positivi. La percentuale, quindi, è di circa il 14%, che è molto alta.

Noi abbiamo ampliato, adesso che abbiamo questa disponibilità, la capacità di tracciare molte più persone, oltre che sintomatici, anche gli asintomatici con determinate caratteristiche. Vi faremo poi avere il file richiesto, giorno per giorno, a partire dall'inizio della seconda ondata, che è fine agosto, a oggi, così vedrete, giorno per giorno, quanti tamponi hanno processato i laboratori nostri e anche quelli privati. Tuttavia, il dato ufficiale totale è di oltre un milione di tamponi molecolari.

Riuscire a paragonare questo dato con altre Regioni è difficile, lo ha scritto anche con una postilla l'Istituto Superiore di Sanità, perché noi siamo molti più rapidi, a differenza di altre Regioni. Se sommassimo i tamponi rapidi, che sono altrettanto efficaci e, in alcuni contesti, migliori, a quelli molecolari, vedreste che, poiché avete preso delle posizioni e dite che il Piemonte è ultimo per i tamponi molecolari, la Regione Piemonte risulta tra le Regioni che ha effettuato più tamponi (parlo della seconda ondata).

Spero di aver risposto, anche se in maniera generica, ma nel modo più dettagliato possibile. Comunque, riceverete la documentazione richiesta via e-mail con un file excel.

GRIMALDI Marco

Ci potete dire questi 1.380 casi come sono spariti? Chi sono? Lo dico perché, nonostante due question time, nessuno ci ha risposto.

PRESIDENTE

Consigliere, questa non è la sede.

GRIMALDI Marco

In Commissione non ci rispondono, con i question time non ci rispondono!

PRESIDENTE

Ne prendiamo atto, mi scuso con lei, ma questa non è la sede.

GRIMALDI Marco

Sono sempre 1.380 casi spariti.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.10 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.08)